

CHIAMATI A PERCORRERE LA VIA DEL BEATO CARDINALE ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER (Roma, S.Pietro, altare della Cattedra 12.5.1996)

La cattedra di San Pietro

Ci troviamo in uno dei luoghi più straordinari della terra, un luogo santificato 2000 anni fa dalla morte dell'apostolo Pietro e nel quale si sono poi dati appuntamento tanti santi che hanno segnato la storia della Chiesa; storia non soltanto di papi, ma pure di santi confessori, fondatori di Istituti religiosi, sacerdoti, laici, venuti qui a pregare, a vivere in comunione con il Papa la loro fede.

E' quindi un luogo dove la nostra fede si ritempra e si accresce il nostro amore, la nostra capacità di perdono alla luce di quella storia della Chiesa che si caratterizza per verità e civiltà.

Il Cardinal Schuster è uno degli ultimi anelli della lunga catena di tradizione sacra e noi, onorandolo, vogliamo attaccarci per così dire a questa santa catena che parte da Gesù Cristo e arriva fino ad oggi. E il nostro beato Cardinale vi ringrazia della vostra presenza e dell'omaggio che gli rendete.

Voi giovani, rispetto a molti altri pellegrini della diocesi di Milano, non avete conosciuto di persona l'Arcivescovo Schuster e tuttavia sapete, per la memoria di altri e per l'autenticazione del santo Padre Giovanni Paolo II, che è un grande servo di Dio, un uomo che ha vissuto con rigore e gioia il Vangelo. Lo riconosciamo dunque nostro fratello maggiore, capace di intercedere per noi e di essere per noi modello.

Il messaggio di Schuster ai giovani.

Una beatificazione è sempre un dono di Dio e suscita entusiasmo perché mostra che il Signore non si è dimenticato di noi, ma ci visita attraverso i suoi santi.

Nello stesso tempo un santo è sempre un dono anche per noi perché ci parla, ci manda un messaggio.

E il messaggio del nuovo beato Cardinale Schuster è molto semplice, da lui stesso sintetizzato nella risposta che diede ai giovani seminaristi che, poco prima della morte, gli avevano chiesto un ricordo: "Altro ricordo non ho da darvi che un invito alla santità". In altri termini, la santità è possibile ed è l'unica cosa che conti.

E' possibile: non consiste infatti nell'andare sugli altari, nell'essere posti in una nicchia, bensì nel vivere con amore, giorno dopo giorno, nella consapevolezza che siamo molto, molto amati da Dio. E' semplice la chiave della santità: nasce proprio dal coraggio di riconoscere questo primato di Dio nella nostra vita. Certamente sono tante le persone che ci vogliono bene e ciascuno di noi l'ha sperimentato; ma tale amore scaturisce da Colui che ci ha amato anzitutto e prima di tutto, scaturisce da Gesù che ci ama anzitutto, e prima di ogni altro amore umano c'è il suo. Se abbiamo davvero compreso questa fondamentale verità, la santità è *l'unica cosa che conta*.

E allora, come è avvenuto per il Cardinale Schuster, noi ci lasciamo amare, ci lasciamo sciogliere, ci lasciamo perdonare i nostri difetti, ci lasciamo purificare dai nostri peccati. Giorno dopo giorno possiamo dare piccole e semplici risposte al grandissimo amore di Dio.

Vorrei quindi che la beatificazione del nostro Arcivescovo fosse per ciascuno una parola di fiducia: *anch'io sono chiamato alla santità*, sono molto amato dal Signore, sono perdonato di tutte le mie colpe; anch'io sono capito nelle mie debolezze; anch'io posso compiere un passetto in più di quanto non stia facendo e posso fare un piccolo sacrificio in più, posso donare un sorriso, posso diffondere gioia intorno a me. Se ripartiamo nel nostro cammino con tale fiducia, noi siamo già sulla via della santità.

Lasciamocelo ripetere: la santità è possibile, la santità è l'unica cosa davvero importante, l'unica cosa che dà realmente gioia.

Lasciamocelo ripetere e portiamo con noi questo prezioso ricordo: il beato Cardinale Schuster non è santo per sè, è un santo per noi affinché seguiamo il suo cammino e diamo testimonianza che la via da lui percorsa possiamo percorrerla anche noi.

SS. ESERCIZI SPIRITUALI NELLA VITA COMUNE

Mio Dio, Creatore e Padre altissimo
donami un grande desiderio di rimettermi in cammino
perché con l'aiuto di Gesù possa conoscerTi profondamente.

Aiutami ad ascoltarti ed a fare quello che Tu vuoi da me
per essere messo al servizio del Tuo Regno.

Maria SS. Mater Divinae Gratiae
mi accompagna come Madre misericordiosa
ora e sempre.